



DIREZIONE CAPITALE NATURALE PARCHI E AREE PROTETTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n _____

Roma _____

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" Intervento n. 3 "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano".

Procedura Statale ID: 5969

Proponente: Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa INVITALIA

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs152/06 entro 60 giorni (scadenza 05/06/2021).

Premesso che come si evince dallo SIA l'obiettivo generale del progetto è l'adeguamento degli approdi esistenti all'isola di Santo Stefano (Scalo della Marinella; Scalo n.4) attraverso un insieme di interventi orientati a consentire l'accesso da mare in condizioni di sicurezza. A tal fine lo studio precede opere a mare ed opere a terra, integrate con interventi di messa in sicurezza della falesia sopra lo Scalo della Marinella e del tratto iniziale del sentiero che dall'approdo arriva al carcere borbonico, oltre al recupero del sentiero che dallo Scalo n.4 giunge al carcere.

Dallo studio emerge che lo Scalo della Marinella e lo Scalo n.4 rappresentano i due punti principale in cui è possibile approdare sull'Isola di Santo Stefano. Lo Scalo della Marinella è quello storicamente più utilizzato ed il più idoneo per vari motivi: vicinanza all'isola di Ventotene, esistenza di banchina scavata nella roccia e di un sentiero abbastanza agevole che raggiunge il complesso carcerario e fondali sabbiosi non troppo profondi. La zona antistante all'approdo, in particolare, si contraddistingue per la presenza di un tratto di fondo sabbioso/ciottoloso privo di vegetazione, a partire dalla scogliera ai piedi della falesia fino al limite del posidonieto. Lo Scalo è però anche caratterizzato da una difficoltà di avvicinamento dovuto al frequente mare ondoso nei pressi della costa, conseguenza oltreché del tipo di esposizione anche della particolare conformazione delle rocce sottomarine che amplificano il sollevamento delle acque.

Lo Scalo n. 4 è costituito da una ridotta banchina naturale alla punta di uno sperone lievemente digradante con una breve insenatura riparata e piuttosto profonda: la parete rocciosa si immerge fino a 15 metri, dove crea un primo salto, per poi raggiungere i -30 metri di profondità e quindi i -50 metri. Il primo tratto, a ridosso della falesia, è quasi interamente occupato da grossi

blocchi di roccia sovrapposti l'un l'altro, provenienti dalla parete sovrastante, mentre solo una ristretta area, caratterizzata da un sedimento superficiale di ciottoli di piccole e medie dimensioni, si apre tra gli scogli a nord dell'approdo. In superficie, dalla banchina parte un sentiero meno agevole di quello della Marinella in quanto particolarmente ripido e caratterizzato da affioramenti di rocce naturali ed un primo tratto a gradonate.

Per quanto riguarda la valutazione di incidenza, si evidenzia quanto contenuto nel contributo della competente struttura regionale prot.n.360918 del 22/04/2021, nella quale si rileva che: *gli interventi previsti interessano la ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e Santo Stefano" e la ZSC marina IT6000018 "Fondali circostanti l'Isola di Ventotene".*

Preso Atto che a norma dell'art. 5 comma 7 del medesimo DPR, la valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano Siti Natura 2000 ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa, si invita la Riserva in indirizzo a pronunciarsi per la valutazione di incidenza sull'intervento in argomento, per consentire l'espressione del parere di competenza da parte di quest'Area.

Considerato che la Scrivente Direzione è capofila del progetto LIFE14 NAT/IT/000544 PonDerat "Restoring the Pontine Archipelago ecosystem through management of rats and other invasive alien species", progetto che prevede l'eradicazione del ratto nero dall'arcipelago e altre azioni per il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse unionale, in particolare la berta maggiore e berta minore. Da quanto sopra si richiede alla Riserva Naturale statale Isole di Ventotene e Santo Stefano il pronunciamento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i

Per quanto riguarda gli aspetti geologici si rappresenta di seguito il contributo della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale del 21/05/2021 prot.455662:

-tutta la fascia costiera dell'Isola di Santo Stefano rientra nelle aree delimitate dal PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e quindi sarà necessario acquisire il parere dell'Autorità stessa;

-quasi tutta la fascia costiera è sottoposta al Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923; eventuali Nulla Osta dovranno essere richiesti all'autorità competente in funzione del tipo di opera da realizzare (art. 8, 9, 10 della L.R. 53/1998);

-qualora la realizzazione del progetto comporti una Variante Urbanistica dovrà essere richiesto il parere all'Area scrivente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01; la documentazione da presentare dovrà essere redatta in ottemperanza della DGR 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale" e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e paesaggistici si rappresentano di seguito sinteticamente le conclusioni del contributo dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata del 21/05/2021 prot.457878: *in merito agli aspetti urbanistici il progetto "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano - Scalo della Marinella e Scalo n 4", comporta la variazione dell'attuale destinazione urbanistica "agricola" delle aree interessate agli interventi di approdo sia a terra che a mare. La proposta risulta procedibile dal punto di vista urbanistico in ragione delle disposizioni del DPR 383/94 e della LR 38/99 e dal punto di vista paesaggistico in ragione della disciplina derogatoria di cui agli art. 12 delle NTA del PTPR e art. 18 ter della LR 24/98, ovvero della deroga alle disposizioni rispettivamente delle classificazioni di zona del PTPR e del capo II della citata legge regionale. Il progetto definitivo, in considerazione della*

elevata vulnerabilità delle aree oggetto di intervento, nel prosieguo dell'iter approvativo in ambito di conferenza di servizi ex art. 3 del DPR 383/94, dovrà essere definito tenendo conto di ogni misura e accorgimento necessari a mitigare l'impatto paesaggistico e a salvaguardare gli obiettivi di tutela del paesaggio. A tale scopo dovrà essere corredato di SIP redatto ai sensi degli artt. 29 e 30 della LR 24/1998.

Per quanto sopra esposto si ritiene di non avere particolari rilievi e criticità da segnalare nell'ambito della presente Procedura di Valutazione Impatto Ambientale, fermo restando che gli interventi previsti vengano valutati secondo le disposizioni derogatorie soprarichiamate e siano elaborati nel pieno rispetto delle condizioni ambientali e paesaggistiche analizzate e, pertanto, siano progettati nelle successive fasi approvative, nel massimo contenimento delle opere murarie sia a terra che a mare.

Si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti ai fini del prosieguo dell'istruttoria.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

Il Direttore
Vito Consoli



ma